



Prefettura di Siena
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 12B.1.1/12/8605/Area I

9 aprile 2018

Ai Signori Sindaci dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

e.p.c.

Al Signor Presidente Amministrazione Provinciale
SIENA

Al Signor Questore
SIENA

Al Signor Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri
SIENA

Al Signor Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza
SIENA

Oggetto: Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48. Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di videosorveglianza.

Come noto, la normativa in oggetto ha autorizzato una spesa complessiva di 37 milioni di euro, riferita al triennio 2017/2019¹, per sostenere gli oneri sopportati dai Comuni per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza, laddove tali strumenti di controllo del territorio, in relazione alla specificità dei contesti, siano individuati nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra Prefetti e Sindaci quale misura prioritaria per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Le modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai suddetti finanziamenti, nonché i criteri di ripartizione delle risorse, sono stati definiti con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2018².

¹ 7 milioni di euro per il 2017 e 15 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.

² Pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 57 del 9 marzo 2018.



Prefettura di Siena
Ufficio territoriale del Governo

In base all'art. 2 del decreto ministeriale, che stabilisce i requisiti di ammissibilità al finanziamento, possono fare domanda solo i Comuni che hanno sottoscritto i "patti" di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge n. 14/2017.

In attesa del completamento dell'iter normativo propedeutico, secondo il decreto-legge n. 14/2017, alla stipula di detti "patti" (alle *Linee generali per la promozione della sicurezza integrata*, già adottate in Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2018, dovranno far seguito specifiche *Linee guida in materia di sicurezza urbana* da approvare in Conferenza Stato-Città e Autonomie locali), il Ministero dell'Interno ha da ultimo diramato specifiche direttive che rendono comunque possibile da subito, in vista della realizzazione di progetti di videosorveglianza, la stipula di accordi mirati tra Prefetti e Sindaci mediante la sottoscrizione dell'apposito **schema di "patto per l'attuazione della sicurezza urbana"** predisposto dal Ministero medesimo d'intesa con l'ANCI (*allegato*).

Si ritiene utile, di seguito, richiamare l'attenzione delle SS. LL. sui requisiti di ammissibilità dei progetti e sulle scadenze temporali che dovranno essere osservati per la presentazione delle richieste di finanziamento³:

- non potranno accedere al finanziamento i progetti relativi a sistemi di videosorveglianza il cui tracciato si sovrappone con quelli già precedentemente realizzati con finanziamenti comunitari, statali, regionali o provinciali, concessi o erogati negli ultimi 5 anni;
- i Comuni dovranno dimostrare di possedere la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, occorrenti per la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche fino ad massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi⁴;
- le richieste dei Comuni – previa sottoscrizione del "patto" (secondo lo schema allegato⁵) e successiva approvazione del progetto di videosorveglianza da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ha il compito di verificarne la conformità alle direttive ministeriali impartite nella materia⁶ – dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2018 alla Prefettura, la quale provvederà a trasmetterle al Ministero dell'Interno, unitamente ad una propria relazione sulla situazione della criminalità nel territorio del Comune interessato, entro il 31 agosto 2018;
- i progetti dovranno essere resi esecutivi entro 120 giorni dalla comunicazione di

³ Le richieste dovranno essere formulate utilizzando l'apposito modello allegato al decreto ministeriale 31 gennaio 2018 corredate, tra l'altro, da copia degli elaborati relativi ad almeno il primo livello di progettazione con l'indicazione della quota di cofinanziamento comunale.

⁴ Ovvero, in alternativa, attestare l'impegno ad iscrivere in bilancio le somme necessarie.

⁵ Si attira l'attenzione sulla previsione di cui all'articolo 2, ultimo capoverso, dello schema di "patto", relativa all'impegno a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

⁶ Circolare prefettizia n. 6934 del 22 marzo 2012.



Prefettura di Siena
Ufficio territoriale del Governo

ammissione al finanziamento;

- la determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del "codice dei contratti pubblici", dovrà essere assunta nei successivi 30 giorni con conseguente tempestivo avvio delle procedure ad evidenza pubblica;
- il finanziamento sarà erogato previa presentazione di una fidejussione bancaria (o polizza fideiussoria assicurativa) intestata alla Prefettura;
- le somme assegnate dovranno essere rendicontate nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato.

Nel rinviare, per maggiori dettagli, al testo del decreto ministeriale citato in premessa ed al contenuto dell'allegato schema di "patto", lo scrivente assicura sin d'ora la massima disponibilità a condividere con le SS. LL. le attivazioni necessarie per consentire, ove d'interesse, la tempestiva presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti in parola.

Il Prefetto
(Gradone)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Gradone', written over a horizontal line.

Logo della Prefettura

Logo del Comune

PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di _____

e

Il Sindaco di _____

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *"Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza"*;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 *"Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni"*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *"Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale"*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*;
- l'art.5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 *"Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia"*;

Logo della Prefettura

Logo del Comune

- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. _____, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: "*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*";
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di _____ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio _____ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di _____ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

Logo della Prefettura

Logo del Comune

- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....
.....
.....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4 Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Luogo e Data _____

Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____